mento del colonnello Bottini, comandante della Scuola allievi ufficiali di Lucca, e sul rapporto che eventualmente intercede fra il detto trasferimento e lo scioglimento di un circolo cattolico costituito fra gli allievi della scuola.

« Coda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non creda possibile trattare la Sicilia come le altre regioni d'Italia, riducendo - come altrove si è fatto - il percorso orario dei treni diretti, che oggi impiegano 24 ore tra Messina e Roma, mentre già ne impiegavano meno di sedici.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla necessità di ripristinare immediatamente il servizio marittimo Napoli-Messina-Catania-Siracusa.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se sia vero che nelle scuole di Castel d'Agogna in provincia di Pavia i ragazzi dei contadini furono adoperati per organizzare una manifestazione contraria ai loro padri, così come è narrato nel numero del 15 luglio del giornale *Il Proletario* di Mortara.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sopra il provvedimento disciplinare preso a carico di tutti gli assistenti della Università di Pavia.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se creda opportuno migliorare ancora le infelici condizioni dei portalettere e procaccia rurali.

« Curti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non intenda revocare le disposizioni riguardanti le sopratasse gravanti la domenica i biglietti ferroviari dato l'aumento dei treni e dato che nessun utile ne risente il bilancio.

« Farinacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, sul modo come procedono le pratiche per la refusione dei danni di guerra a quei nostri emigranti che - sorpresi dalla conflagrazione europea, oltre i confini, nelle zone devastate dalla guerra - perdettero tutte le loro povere robe, e per sapere se non creda giusto corrispondere almeno un acconto ai più bisognosi, sollecitando gli accertamenti necessari.

« Baglioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministro dell'interno e dei lavori pubblici, sui fatti di Gimigliano (Catanzaro) del 18 corrente e sul ritardo nella esecuzione del tratto Catanzaro Rogliano delle ferrovie Calabro-Lucane.

« Siciliani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e della giustizia e degli affari di culto, per conoscere le ragioni che inducono tutt'ora l'autorità di Bologna a trattenere in carcere Mariano Girotti, sindaco di Castiglione dei Pepoli, e altri quattro lavoratori arrestati arbitrariamente ed inoltre bastonati e feriti dai Reali carabinieri.

« Gnudi, Marabini, Croce, Graziadei ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri delle finanze e dell'interno, per sapere se e quali provvedimenti siano stati presi per impedire il lamentato deterioramento dei risi, - con conseguente gravissimo danno all'erario e diminuita disponibilità del cereale pel consumatore - sia per quanto riguarda lo smercio ed il consumo, che per quanto riguarda alle eventuali responsabilità.

« Alice, Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sugli avvenimenti di Scicli del 18 giugno 1921.

« D'Ayala ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda opportuno, tanto più in presenza delle tristi condizioni economiche delle popolazioni rurali e della grave disoccupazione che affligge l'Istria, di promuovere e iniziare in quella nobile regione finalmente congiunta all'Italia i lavori per la bonifica del Quieto e della Valle dell'Arsa, inviando subito personale tecnico competente per rivedere quello che l'Austria aveva troppo limitatamente progettato e mal iniziato. La bonifica invocata mostrerebbe così in modo tangibile, gradito a quelle popolazioni, e utilissimo all'economia nazionale, il desiderio dell'Italia di affermare con dette bonifiche l'opera dell'invocata fattiva italianità in Istria.

« Pesante, Marescalchi ».